

Analisi di una sconfitta
«L'astensionismo ha
assorbito soprattutto voti
Cinquestelle
Dobbiamo riconquistarli»

bra al momento non realistico. Quello che stiamo facendo oggi, a Ferrara, è una raccolta di firme per chiedere l'indizione di un referendum che cancelli completamente la legge Calderoli sull'Autonomia differenziata. Una legge sbagliata e disastrosa per l'Italia che ha preso le mosse dalla riforma del Titolo V della Costituzione e che ora ha passato il limite: si ampliano le autonomie regionali fino a includere 23 materie, tra cui quella fiscale, l'istruzione, i trasporti, la sanità, che è già regionalizzata. Il centrodestra vuole disfare l'Italia e creare 23 staterelli, con buona pace di chi ha perso la vita per l'Unità d'Italia.

In autunno vi attende l'approdo alla Costituente, un annuncio che ha già fatto scoccare scintille.



Nel M5s, fin dai tempi di Casaleggio, si è sempre parlato e operato per una democrazia di base e partecipata.

In realtà la "democrazia digitale" ha suscitato aspre discussioni e polemiche anche ai tempi di Casaleggio.

Allora, di fatto, si chiedeva una risposta: sì o no. Ma si consultava comunque la base. Oggi siamo ad un passo ulteriore, l'obiettivo è costruire una proposta efficace per il futuro, coinvolgeremo gli iscritti per riavvicinare il più possibile il Movimento alla popolazione. Dobbiamo ripartire da qui.

Grillo sembra perplesso e un gruppo di parlamentari a lui vicini ha preso le distanze

Paride Guidetti, al centro nella foto in alto, impegnato nei banchetti a Ferrara per la raccolta delle firme contro la legge sulla Autonomia differenziata

dal progetto di rifondazione.

Grillo ha sempre fatto dichiarazioni anche provocatorie e Conte credo che abbia le idee chiare sulla direzione da dare al nuovo Movimento. Questo non significa che si debba andare per forza verso un conflitto. Più che di rifondazione, comunque, parlerei di rinnovo. Le elezioni sono andate male, ma non solo per noi. Fabbri ha fatto un lavoro di immagine che ha ricevuto il riconoscimento degli elettori, ha sfruttato al meglio un marchio con una comunicazione costruita a tale scopo, ma in concreto cosa ha fatto per Ferrara? Altri, come Fdi, sono scesi dal 31.2% delle europee

le si sono incontrati per rissare i primi paletti, il Pd a Ravenna ha governato bene e la candidatura di de Pascale ci sembra oggi la migliore in campo.

E Renzi e Calenda? Dopo il flop alle elezioni Renzi è tornato a guardare a sinistra.

Il campo largo è un progetto interessante, quello larghissimo ci piace meno. Cosa portano quei due partiti? Il 5%? E quanti elettori fanno fuggire?

I temi irrinunciabili?

Cambiare la legge sul consumo del suolo, la sanità pubblica, la gestione dei rifiuti.

A settembre si vota anche in Provincia.

Le Province non possono restare così. Se si vota devono votare i cittadini e devono essere adeguatamente finanziate.

Con Mantovani è stata rottura insanabile?

Ha fatto una scelta, trarrà le sue conclusioni. Intanto desidero ringraziare Marzia Marchi, è in Consiglio comunale ed è partita col piede giusto.

Gioele Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

democrazia partecipativa un riferimento irrinunciabile e un modo per contraddistinguere la propria azione rispetto a tutte le altre forze politiche. Da mesi stiamo lavorando al progetto di una casa progressista comune e a un programma condiviso, forte, innovativo, che sappia scrivere un grande futuro per la nostra regione. Un percorso di confronto con le altre forze politiche e con il candidato governatore de Pascale che si sta rivelando positivo».

Poi un elenco dei temi che la formazione politica considera prioritari. «I nostri candidati porteranno nelle istituzioni questa visione - concludono i due coordinatori - frutto anche del lavoro dei nostri gruppi territoriali, che punta ad un deciso cambio di passo su transizione energetica, dissesto idrogeologico, sanità, consumo di suolo, giustizia sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zonari e quel giardino di via Cassoli

L'area condominiale, ceduto da Acer a un privato, diventerà un parcheggio



I residenti erano interessati all'acquisto

Ferrara La preoccupazione degli abitanti dei condomini prospicienti via Cassoli, via Fiume, corso Piave e corso Isonzo per la trasformazione da giardino a parcheggio dell'area verde interna che condividono, è stata messa nero su bianco nell'interrogazione della consigliera della Comune Anna Zonari. I residenti hanno riferito che una porzione dell'area cortiliva del loro complesso condominiale è stata ceduta da ACER ad un acquirente privato, che ha provveduto a recintarla. Si tratta di circa 500 metri quadri destina-

ti per decenni a disposizione degli abitanti ed è attualmente composta da prato sovrastato da alberature di alto fusto. «La recinzione messa in opera dal nuovo proprietario - scrive Zonari - interrompe il tradizionale utilizzo comune del bene, trasformando in senso peggiorativo dal punto di vista sociale e relazionale la quotidianità delle 130 famiglie che vivono nei diversi condomini. Acer aveva proposto ai condòmini l'acquisto dell'area, i quali, pur avendo manifestato il loro interesse, hanno poi appreso con stupore della



Viene meno l'utilizzo comune e anche la funzione

cessione della stessa ad un terzo privato, che, a quanto pare, intende realizzare posti auto da cedere dietro pagamento». Considerato che il Regolamento del Verde pubblico e privato del Comune di Ferrara, afferma che «il verde urbano svolge importanti funzioni climatiche ed ecologiche, urbanistiche e sociali, la consigliera interroga l'Amministrazione per sapere se era al corrente delle intenzioni di Acer e se conosca le ragioni per le quali Acer ha preferito cedere l'area ad un privato non dando seguito ai contatti con i con-



domini; se il nuovo proprietario abbia presentato un progetto di trasformazione dell'area, cosa questo preveda e se l'Amministrazione abbia già rilasciato autorizzazioni al ri-

guardo; cosa il Comune di Ferrara intenda fare per preservare le funzioni ecosistemiche e sociali che l'area ha svolto fino ad ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA